

L'intervista

L'eurodeputata

Mussolini: «Io, un reato vivente Sull'apologia legge insensata»

«Eccomi, sono pronta. Saluto Romano e sono da voi...».

Alessandra Mussolini risponde al cellulare. Pausa teatrale perfetta, poi l'europarlamentare di Forza Italia chiarisce: «Saluto Romano, che sarebbe mio figlio più piccolo. Ma lo posso dire o vado in galera?».

Certo chiedere a lei, col suo cognome, un parere sul ddl Fiano contro l'apologia di fascismo...

«Sono un reato vivente. E non siete mai entrati a casa mia! Allora adesso mi autodenuncio: a casa ho un arsenale. Busti, bronzi, fasci littori, un ritratto di mio nonno, il Duce, tutto fatto in lana, del 1933. Capolavoro».

Il M5S ha definito «liberticida» il ddl...

«Mica soltanto loro».

Luigi Di Maio ha detto che tra i Cinque Stelle oggi c'è chi porta avanti i valori di Almirante. Contenta?

«Non ho simpatie grilline. Sul ddl dicono solo una cosa di buonsenso. Uno Stato forte non ha paura del suo passato. E poi questa legge mi sembra pure anticostituzionale».

Perché?

«Cosa succederà alle prossime elezioni? Potrò ancora attaccare dei manifesti con lo slogan *Vota Mussolini* o *Scrivi Mussolini* o ci sarà un pm particolarmente solerte che mi metterà sotto inchiesta per apologia?».

In conclusione?

«Un Paese serio sbatte in galera chi ruba, non chi è pelato o ha una maglietta nera. Un Paese serio insegna già nelle scuole a condannare il razzismo, l'antisemitismo, il terrorismo. Vietare a qualcuno di comprarsi il busto di mio nonno Benito al mercatino, stimolerà l'effetto contrario: i saluti romani aumenteranno».

Fabrizio Caccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è

Alessandra Mussolini, 54 anni, nipote di Benito Mussolini, deputata europea di Forza Italia

